



Lo sviluppo della Polis

Dall'VIII al VII secolo

Forme di organizzazione non polis

- Il mondo greco non conosce solo la polis, ma anche altre forme di governo
- Abbiamo visto che già gli autori antichi (Platone, Aristotele) riconoscevano alla polis la qualifica di forma più perfetta dello sviluppo della vita di comunità
- In aree della Grecia particolarmente remote o montuose, i gruppi umani si organizzarono altrimenti
- Per esempio, in Etolia e in Arcadia, prevale la forma dello **stato etnico**

Forme di organizzazione non polis

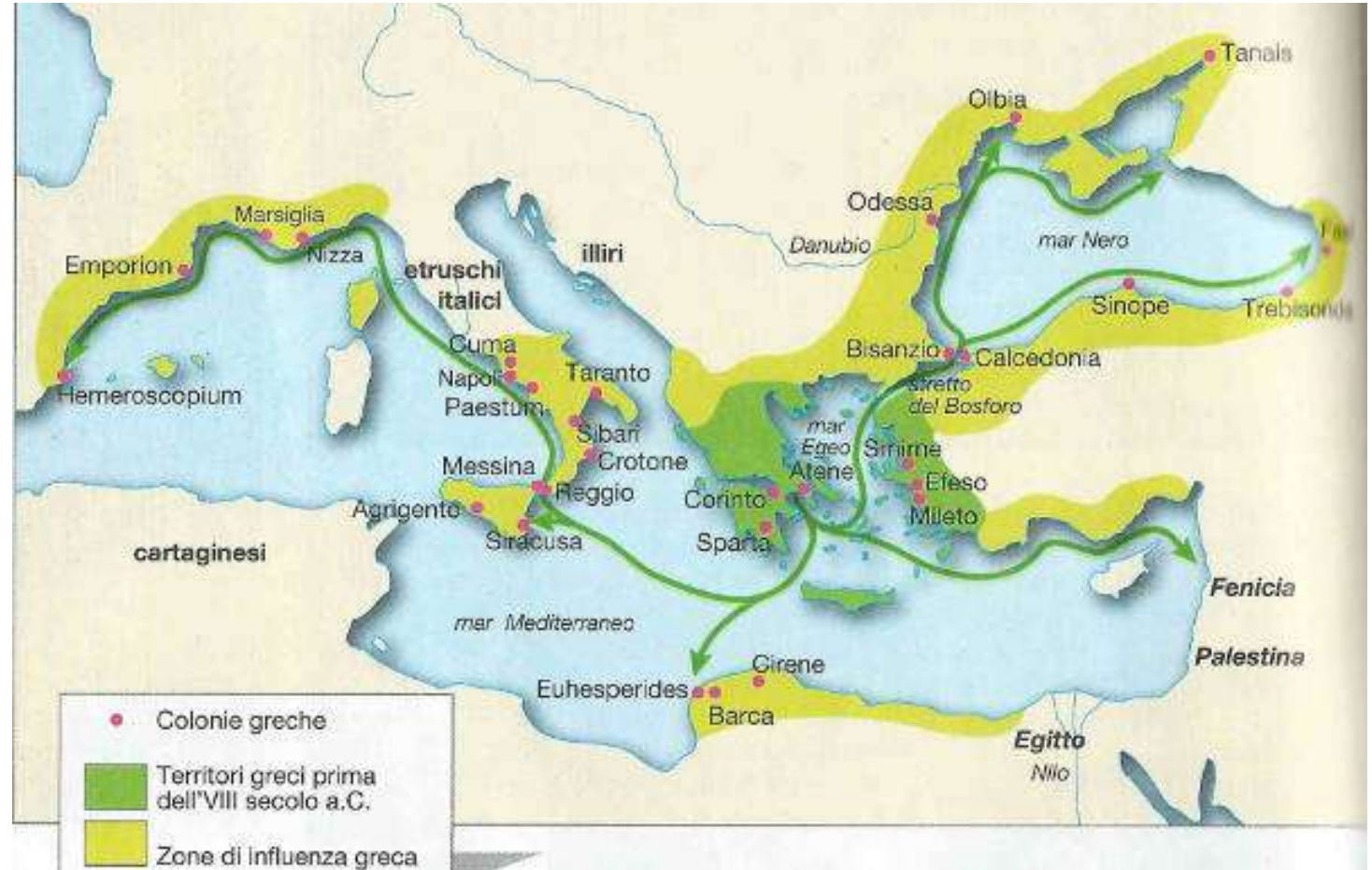
- Gli abitanti degli stati etnici sono dispersi in aree molto più vaste di quelle della polis
- Vivono in villaggi
- Non si verifica una vera e propria urbanizzazione
- C'erano riunioni periodiche dei componenti dello stato etnico, in genere per funzioni religiose importanti
- Anche le assemblee, erano in genere di tipo religioso
- Successivamente, evolsero in stati federali
- Un centro prende il sopravvento e diventa una specie di capitale
- Le altre comunità restano autonome in politica interna, non in quella estera

Aspetti della colonizzazione

Coordinate spazio-temporali

La colonizzazione

- Grande mobilità della cultura greca
- Lo spazio geografico della civiltà greca si espande molto
- L'intero Mediterraneo da Est a Ovest è interessato dal fenomeno
- Furono circa 150 le colonie complessivamente fondate



Quando e dove

L'espansione coloniale in grande stile inizia nel primo quarto dell'VIII secolo a.C.

Dura fino alla fine del VI a.C.

Tutto il bacino mediterraneo

Il Bosforo

Il Mar Nero

I luoghi di principale sviluppo furono Italia Meridionale e Sicilia

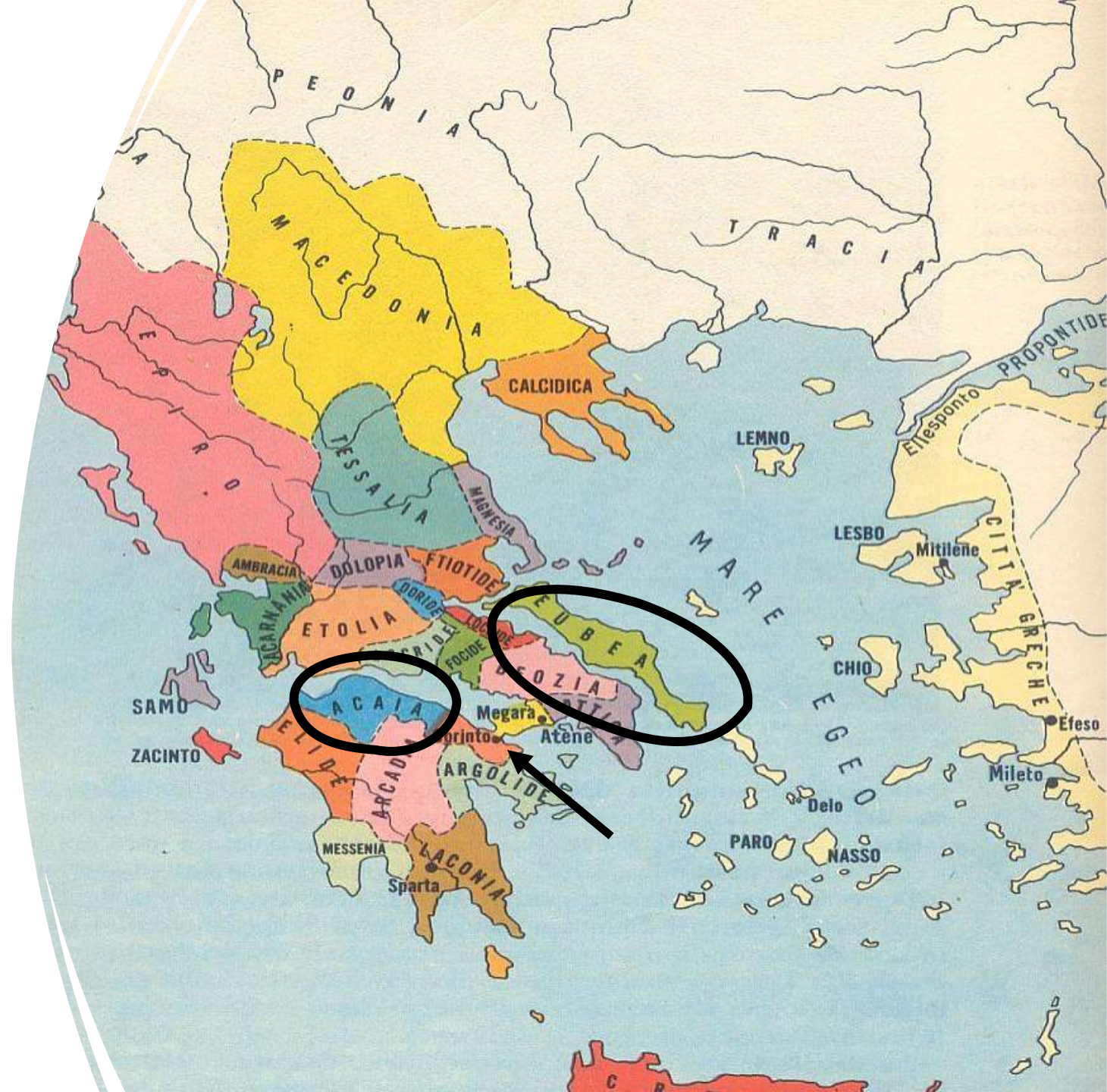
Magna Grecia

- Proprio per l'importanza di questa ultima zona, l'Italia Meridionale, già gli antichi la chiamarono Magna Grecia, la Grande Grecia
- Queste città infatti ebbero uno sviluppo culturale ed economico che spesso fu superiore a quello delle città di origine



Le zone di provenienza

- Anche se la colonizzazione coinvolse più o meno tutte le città della Grecia continentale, non tutte vi profusero lo stesso impegno
- Le zone da cui partirono la maggior parte delle imprese coloniali furono:
- Corinto -> Siracusa
- Acaia
- Eubea -> prime colonie: Ischia, Napoli, Cuma





Precolonizzazione

- Abbiamo già visto che in alcuni casi queste aree erano già state frequentate in epoca molto antica, dal II millennio a.C.
- Epoca micenea
- Odissea
- Però i due fenomeni non sono direttamente connessi

Metropolis e Apoikia

La città madre viene definita metropolis

La colonia si chiama apoikia

Le due comunità sono indipendenti, ma mantengono un legame culturale



Le ragioni

Ricerca di terre

Commercio

Turbolenze sociali

Conflitti politici

Dominazioni straniere

Oppositori del governo

LA FONDAZIONE DI COLONIE

La polis decide la FONDAZIONE DI COLONIE

- Stabilisce chi partecipa
 - Fornisce navi
- Nomina un fondatore




**ECISTA – UOMO PRESTIGIOSO
ORGANIZZA LA VITA DELLA COLONIA**

Le **colonie greche**:

- hanno lo stesso ordinamento della madrepatria
- diffondono la cultura e le istituzioni greche nel mar Nero e nel mar Mediterraneo





I rapporti con le popolazioni indigene

- Dalle fonti greche, sembra sempre che i coloni arrivino in aree spopolate
- Ovviamente, non era così, le regioni in cui arrivano erano popolate da altre popolazioni
- Si trattava di occupazioni violente
- Grande impatto culturale

A large ancient Greek vase, likely a kylix, is shown against a light blue background. The vase is decorated with intricate black and red painted designs. The central panel features a scene with several figures, including a prominent figure with a large, dark, circular headpiece or helmet. The vase is divided into horizontal bands by decorative lines, including a wide band with a repeating diamond pattern. The bottom of the vase is dark, possibly due to the firing process or the material used.

Il mondo greco del VII secolo

Evoluzione della Polis



Riforma oplitica

- Importanza sociale
- Mutamenti nella società
- Apparizione della milizia cittadina
- Hoplon = scudo rotondo
- La cavalleria (aristocratica) è solo di supporto



La legislazione scritta

- Nel VII secolo c'è un grande cambiamento nella sfera giudiziaria
- In molte *poleis* in questo periodo appaiono le figure dei legislatori
- Da questo periodo provengono anche iscrizioni in pietra che riportano i testi delle leggi, prova che effettivamente questa attività era fiorente





La nascita della moneta

Un cambiamento rivoluzionario

DAL BARATTO ALLA MONETA

Il baratto è una forma di scambio di merci che avviene in modo diretto: si cede un bene in cambio di un altro bene.

I limiti del baratto. Il limite del baratto consiste nel fatto che esso può avere luogo solo se si verifica una **doppia coincidenza dei bisogni delle parti**: chi cede un bene deve trovare un altro soggetto che abbia bisogno dello stesso bene e che, allo stesso tempo, disponga di un bene interessante da scambiare.

OREFICI, BANCHE E BANCONOTE

I mercanti effettuavano scambi in città molto lontane fra loro, nacque in quell'epoca l'esigenza di depositare le monete presso alcuni orefici, che assicuravano la loro custodia.

Una merce come intermediario. Questo limite del baratto è stato superato utilizzando **una merce come intermediario di tutti gli scambi.** Nel corso della storia dell'umanità le merci più svariate sono state adoperate come intermediari degli scambi: dalle pietre levigate ai teschi umani (in alcune isole indonesiane), dal bestiame al sale.

La moneta come unità di misura.

Con la standardizzazione degli intermediari degli scambi è assai più agevole conteggiare il valore delle merci.

La moneta diventa perciò un utile strumento per misurare il valore dei beni. Per moneta si intende qualsiasi mezzo di pagamento utilizzato in una società per effettuare scambi di beni e servizi, come unità di misura e come riserva di valore.

OREFICI, BANCHE E BANCONOTE

I mercanti effettuavano scambi in città molto lontane fra loro, nacque in quell'epoca l'esigenza di depositare le monete presso alcuni orefici, che assicuravano la loro custodia.

Per contabilizzare le monete depositate venivano rilasciate ai mercanti delle ricevute. Un po' alla volta i mercanti iniziarono a utilizzare le loro ricevute per effettuare pagamenti in luoghi molto lontani e difficili da raggiungere. Nacquero così le banche, che da un lato ricevevano depositi, sui quali cominciarono a pagare interessi.

Valore intrinseco e valore nominale.

La moneta-merce e la banconota hanno un diverso valore intrinseco. La moneta-merce, infatti, è costituita da un materiale che può essere impiegato come tale, e non solo come moneta. La banconota, invece, è fatta di carta, per cui può essere utilizzata solo come moneta.

Ambedue i tipi di moneta recano una **scritta che dichiara il loro valore**, che corrisponde al valore nominale.

Il **valore intrinseco** della moneta coincide con il valore del materiale di cui essa è costituita. Il **valore nominale** è invece quello dichiarato sulla moneta.

Nascita della moneta

La moneta vera e propria compare in Asia Minore, attorno alla metà del VII secolo a.C., ad opera dei greci della Ionia, che all'epoca erano sudditi del re di Lidia. All'inizio fu utilizzata una lega naturale di oro e di argento, l' elettro. In un secondo momento si utilizzò l'elettro artificiale: la lega era composta da una quantità fissa di oro, argento e rame. In questo modo era possibile creare dei precisi rapporti di valore tra i vari metalli che facilitavano lo scambio delle monete di elettro con quelle di oro e argento.

Electron = ambra



Nascita della moneta

All'ultimo re della Lidia, Creso, è stata attribuita la creazione del primo sistema monetario bimetallico attorno al 560 a.C. Le monete erano, così, emesse in oro e argento e non più solo in elettro.

